

RICORSO CONTRO IL BANDO DEL CONCORSO DI DSGA PER CHI HA TRE ANNI DI SERVIZIO NEGLI ULTIMI OTTO ANNI

DESCRIZIONE:

Nello specifico, contestiamo:

- la mancata predisposizione di una procedura idonea a valorizzare il personale formato già in servizio;
- la limitazione al 30% dei posti riservati, nonostante il personale ATA qualificato già in servizio sia numericamente maggiore (i ff funzioni nelle rispettive province sono superiori al numero dei posti messi a disposizione con riserva dal bando);
- l'illogica estensione dei posti riservati a tutti gli ATA in servizio con laurea, anche se esercenti mansioni differenti e non sufficientemente qualificati;
- la mancata estensione della base di calcolo per il requisito dei 3 anni a far data dal 01.01.2000;
- il computo dei posti riservati su base regionale, meccanismo avulso dall'effettiva attuale distribuzione territoriale dei funzionari ATA esercenti mansioni di DSGA;
- la determinazione delle procedure di selezione e dei relativi punteggi richiesti;
- disparità di trattamento con i docenti di scuola infanzia ed elementari; (cfr. parere CSPI)
- il mancato riconoscimento della professionalità acquisita nel corso degli anni di servizio da parte del personale ATA, che si sarebbe dovuta tradurre nel garantire l'accesso direttamente alle prove scritte per misurare, concretamente la loro competenza (esclusione dalle prove pre-selettive del personale con tre anni di servizio come FF DSGA).

REQUISITI: Aver svolto servizio in qualità di ff da dsga 3 anni scolastici negli ultimi otto anni compreso quello attuale (2018/2019)

MODALITA' DI ADESIONE: Per poter aderire al ricorso è necessario espletare la procedura di iscrizione alla FederATA.

COSTI DEL RICORSO: 100,00 €

COSTO DEL RICORSO E DEL SERVIZIO:

Il ricorso è riservato ai soli iscritti alla FederATA.

Il mancato rinnovo/perfezionamento dell'iscrizione comporta la decadenza della convenzione con il legale e la conseguente cessazione delle tariffe agevolate destinate ai soci della FederATA; in questo caso, il ricorrente potrà continuare l'iter del ricorso, ma il legale potrà richiedere il pagamento di parcella diversa per la propria prestazione professionale in base alle normali tariffe professionali vigenti.